

on COPERTINA

© foto | Mario Spada

Fedra, esclusiva per la Toscana



Con un percorso artistico che intreccia prosa e opera lirica, condotto sulla linea di una formazione filosofica e cinematografica, **Andrea De Rosa** è riconosciuto oggi come un nuovo esponente di quel teatro di regia che offre alla contemporaneità sempre nuove poetiche

per la scena. Nell'ambito drammaturgico, la sua attenzione sosta con particolare curiosità nell'universo dei classici e del mito, aprendo la strada a sperimentazioni che scandagliano la modernità di testi senza tempo. Minimale quanto carnale, onirico in stile lynchano, chirurgico e

passionale al contempo, **Fedra** consegna alla scena, con nuovi ribaltamenti e irradiazioni, una delle più profonde indagini sull'uomo, ovvero quella che riguarda l'irriducibile, insondabile eros. De Rosa la attraversa con capillare intarsio della parola e con spirito innovativo nell'utilizzo di lin-

guaggi sonori, musicali e multimediali, producendo immagini, azioni, relazioni che trovano carne e voce in un attore insieme classico e viscerale. Sul piano tematico, affronta l'opera di Seneca in un dialogo originario e frontale con Euripide: se l'autore latino riscrive il mito greco liberandolo dal legame con il fato e dal disegno degli dei, consegnandolo in questo modo alla responsabilità dell'uomo, De Rosa ritrova, attraverso la fonte greca, un dialogo con le divinità, per contemplare la smisuratezza di forze che sovrastano l'uomo.

Teatro Manzoni
(Pistoia)
Dal 3 al 5 Marzo